
Chiaravalle nei guai

Ferro nell'acqua Scatta il divieto

CHIARAVALLE CENTRALE

Ripiomba l'incubo della non potabilità dell'acqua fornita dalla società regionale della Sorical. A distanza di poco meno di un mese, il sindaco della città Domenico Donato è tornato a vergare l'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua della rete idrica su tutto il centro abitato e di contrada Foresta. La decisione è arrivata dopo i referti resi dal Dipartimento Tutela della salute e politiche sanitarie dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, che ieri pomeriggio ha formalmente inviato al sindaco l'esito delle analisi chimico-cliniche sui campionati prelevati alle fontane pubbliche di piazza Marconi e della scuola di contrada Pirovaglia, entrambe servite da Sorical. Si parla di presenza di metalli nell'acqua potabile. Quantità di ferro fuori dalla soglia di tol-

leranza. Dalla carica batterica con la presenza notevole di coliformi dell'altra volta, si è passati ai metalli che di fatto hanno messo in crisi il sistema di distribuzione dell'acqua della rete idrica. La principale che mette in ginocchio l'intera città. Probabilmente a causare l'ennesimo stop al consumo di acqua sono state le condizioni delle tubature della rete idrica cittadina, arrugginite dal tempo. Forse il fatto che le fontane pubbliche non vengono utilizzate con continuità ed essendo chiuse per molto tempo, lasciano residui di ferro nei tubi e nei rubinetti. A chiarire tutto ciò, adesso, saranno i tecnici e gli operai della Sorical che proprio questa mattina torneranno assieme ai sanitari ad effettuare le campionature sul liquido che proviene dagli acquedotti di contrada Sorbia e poi l'altro dell'area rurale di contrada Pirovaglia. ◀(vi.lo.)